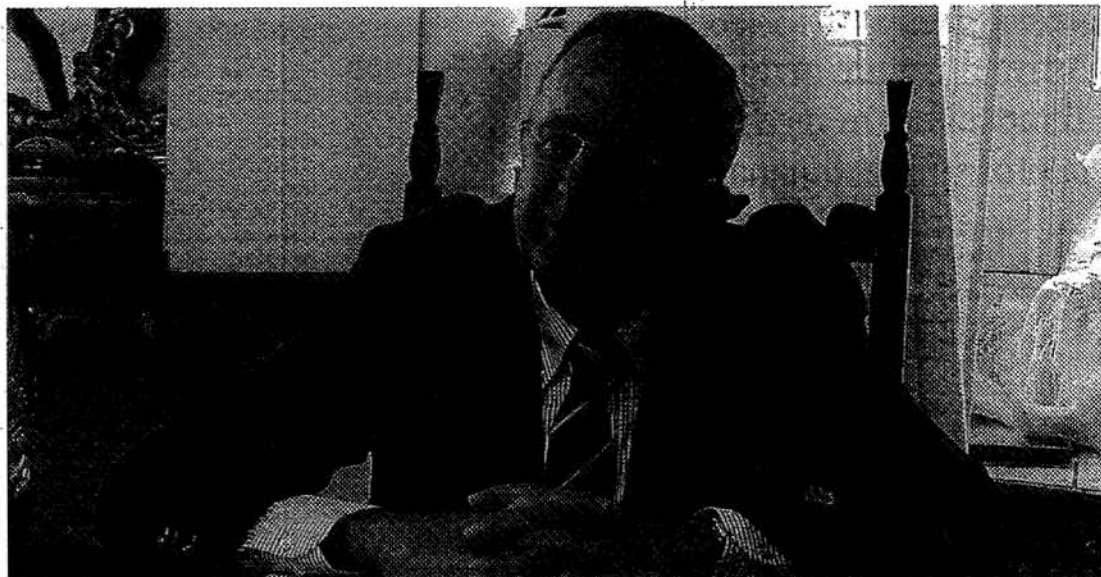


ELEZIONI ❖ Candidato sindaco per il centro-sinistra

Caveri: «Punto sul lavoro di squadra»

«I problemi si risolvono tutti uniti
Creare una sinergia tra i Comuni»



Lavoro di squadra: è questa la parola d'ordine di Mauro Caveri. Il candidato sindaco di Lavagna per il centro-sinistra si è presentato ieri mattina illustrando quelle che saranno le linee guida della sua lista, "Uniti per Lavagna", nell'imminente campagna elettorale: «Uno vale uno - ha affermato l'attuale assessore alla cultura - ma uno dentro una squadra vale molto di più».

Un tema centrale del suo eventuale primo mandato amministrativo sarà il lavoro: «Siamo in un momento difficile, di vera e propria emergenza - ha analizzato Caveri - Lavoro deve essere una parola al centro di tutti i programmi elettorali, ma attenzione a creare false promesse. La gente ci chiede soluzioni, ma molti non sanno che le possibilità dei comuni di incidere sulle tematiche lavorative sono quasi nulle. Troppi sono i vincoli esterni che condizionano la volontà delle amministrazioni locali».

Altro punto su cui si concentrerà l'attuale vicesindaco

è il migliorare lo sfruttamento delle risorse del nostro territorio: «Bisogna creare sinergie tra i comuni. Ad oggi il Tigullio riesce a fare fronte unitario sono nelle emergenze, come quando crolla un ponte o quando chiudono un tribunale o un ospedale. Invece si deve creare una rete tra enti locali che sia propositiva e possa far crescere e competere il nostro territorio. Lo stesso discorso vale per i cittadini: miglioreremo questa città solo se faremo capire loro che i problemi si risolvono tutti assieme, anche con il loro contributo».

Un'altra parola fondamentale sarà "cambiamento": «Il Comune deve diventare un'azienda - ha proseguito Caveri - che produce servizi nel miglior modo possibile e al minor costo. Per troppo tempo in Italia si è vissuti nello spreco di risorse, di soldi, di territorio, ma ora bisogna imparare a fare meglio con meno».

Proprio la mancanza di fondi da destinare ai comuni sta, per l'aspirante sindaco,

alla base del difficile momento economico che sta coinvolgendo l'intero Paese: «Il disordine nella finanza locale nasce dall'assurda campagna ideologica di togliere l'Ici sulla prima casa».

Caveri ha anche toccato i diversi argomenti caldi dell'attualità lavagnese, dal depuratore comprensoriale, definito «un fattore fondamentale per il rilancio turistico», al piano di bacino dell'Entella, dove «per il bene comune è stato trovato un compromesso tra le varie esigenze».

E' ancora presto per sapere quali saranno gli altri nomi che affiancheranno Caveri nel suo tentativo di conquistare Palazzo Franzoni, anche se a tal proposito le idee sono molto chiare: «Un po' per necessità, un po' per esigenza la squadra dovrà essere adeguata e rinnovata - ha chiarito - la ricetta sarà quella di creare un giusto mix tra esperienza e competenza».

Quel che è certo è che in questa nuova avventura Caveri potrà contare sull'importante appoggio di colui al quale per dieci anni ha fatto da braccio destro, il sindaco uscente Giuliano Vaccarezza: «La sua presenza è l'unica

Team

«IL GRUPPO SARÀ RINNOVATO»

E' ancora presto per sapere quali saranno gli altri nomi che affiancheranno Caveri nel suo tentativo di conquistare Palazzo Franzoni, anche se a tal proposito le idee sono molto chiare: «Un po' per necessità, un po' per esigenza la squadra dovrà essere adeguata e rinnovata - ha chiarito - la ricetta sarà quella di creare un giusto mix tra esperienza e competenza».

condizione che ho posto alla mia candidatura».

Infine una previsione che suona anche come un ammonimento: «Nessuno dia la nostra vittoria per scontata. La strada che abbiamo intrapreso è molto difficile, ne dobbiamo essere tutti consapevoli. Dobbiamo essere in grado di fornire ai cittadini una visione lungimirante, senza false illusioni né aspettative irrealizzabili».

MARCO TRIPOLI

LE REAZIONI

Chiappe: «Un nome condiviso
Primarie prese in considerazione»
Vaccarezza: «Scelta logica»

Un nome condiviso da tutti: le varie anime del centrosinistra che confluiscono nella lista civica Uniti per Lavagna hanno spiegato come la volontà di candidare Mauro Caveri sia stata presa all'unanimità. «La scelta è giunta al termine di un percorso molto articolato - ha spiegato Alessio Chiappe, coordinatore cittadino del Partito Democratico - In questi mesi abbiamo valutato bene tutte le possibilità, non escludendo strade alternative. Tra queste, fino allo scorso mercoledì sera, è stata contemplata anche l'ipotesi primarie, ma poi si è capito che sarebbero state inutili, in quanto per competenza, autorevolezza ed esperienza il nome di Mauro vantava una convergenza unanime». Soddisfatto della decisione il sindaco uscente Giuliano Vaccarezza, da sempre strenuo sostenitore del suo fidato vice. «La candidatura di Mauro è logica e naturale. Ha tutte le doti che servono per fare il sindaco e anche per farlo meglio di me». Parole di stima e appoggio incondizionato sono giunte anche dalle altre forze della coalizione. Gino Torchio, capogruppo di Uniti per Lavagna ha affermato che il nome di Caveri «dopo un momento di riflessione ci ha fatto convergere unanimemente». Per Marco Daneri del Pdci «si è giustamente deciso di continuare sulla strada intrapresa con Vaccarezza», mentre per Piero Benvenuto di Sel «è inutile ricorrere alle primarie se si ha già il candidato ideale».

[m.t.]